

## IPOGEO DI CRISPIA SALVIA

(Marsala, Via Massimo d'Azeglio n. 41)

La tomba dipinta di Crispia Salvia costituisce il più importante monumento della Necropoli di Lilibeo (Marsala) e al momento anche l'unico per la ricchezza della decorazione pittorica e le sue particolari caratteristiche.

E' una grande camera funeraria ipogea (-3.20 m), di forma trapezoidale, cui si accede da un *dromos* a gradini scavati nella roccia.

Nelle pareti della camera sono scavate sei deposizioni, quattro con casse rettangolari entro nicchie e due ad arcosolio. Il piano pavimentale è costituito da uno strato friabile di malta e presenta al centro un rialzo dove era collocato un piccolo altare per le libagioni in onore dei defunti, rito testimoniato anche dalla presenza, davanti alle tombe a cassa, di piccole cavità circolari, protette da coperchi, dove venivano versati i liquidi.

La decorazione pittorica ad affresco è costituita da una fascia perimetrale di colore rosso sulla facciata esterna delle sepolture, e da una serie di scene figurate, a soggetto funerario, sulle pareti, in una vivace policromia sul fondo bianco-azzurro dell'intonaco.

La tomba dalla quale il monumento deriva la denominazione, collocata di fronte alla porta d'ingresso, era destinata a *Crispia Salvia*, come testimonia l'iscrizione latina (II sec. d.C.), affissa alla parete di fondo, in cui *Iulius Demetrius* ricorda la moglie morta a circa quarantacinque anni di età, con la quale visse per quindici anni *libenti animo*: La decorazione pittorica dell'ipogeo è stata realizzata in fasi diverse, presumibilmente nell'arco di due secoli (II- III sec. d.C.)

